



## TAPPA 1 – IL MIO NOME È FRANCESCO

### *Cattedrale di San Rufino*

#### TEMA DELLA TAPPA

I latini dicevano “nomen omen”: i nostri nomi racchiudono un augurio, un destino. I nostri nomi sono scritti in cielo, dice Gesù: c’è un disegno di bene dietro a ciascun nome e che la persona che lo porta è chiamata a compiere nella propria vita. Come per il nostro S. Francesco, che la madre voleva chiamare Giovanni, e tuttavia il padre, ritornato dalla Francia (paese con il quale commerciava in stoffe), gli impose il nome con cui è diventato famoso. I primi biografi dicono che in questo doppio nome sta come un duplice destino, che era davanti al piccolo: diventare un famoso commerciante come avrebbe voluto il padre, oppure preparare la via del Signore come fece il Battista. Anche nella nostra vita abbiamo la possibilità di costruire il nostro futuro, ma ciò non è possibile senza conoscere la storia che ci ha condotti fin qui.

#### BRANO DI RIFERIMENTO: LA NASCITA DI GIOVANNI IL BATTISTA (Lc 1,57-66)

Per Elisabetta intanto si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei.

Otto giorni dopo vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c’è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome». Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. All’istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava beneducendo Dio. Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui.

#### COMMENTO

**Elisabetta... diede alla luce un figlio.** La nascita di questo bambino ha del prodigioso: i suoi genitori non si aspettavano più di poter diventare mamma e papà. Questo è per loro, ma anche per vicini e parenti, occasione per lodare la misericordia del Signore.

**Volevano chiamarlo Zaccaria.** Dare il nome è atto molto importante, perché segna - in qualche modo - l’identità di una persona. La gente voleva sottolineare la continuità della casa di Zaccaria.

**Giovanni è il suo nome.** I genitori del piccolo Giovanni sanno che egli avrà una missione importante, quella che fu annunciata dall’angelo quando apparve a Zaccaria.

**Gli si sciolse la lingua.** All’annuncio dell’angelo, Zaccaria aveva dubitato e perciò era stato muto fino alla nascita del piccolo. Non sempre, di fronte al mistero della vita dei figli, i genitori comprendono subito quale sarà la loro missione e mettono davanti paure o ambizioni personali.

Zaccaria è un uomo giusto e onesto che nella vita cerca pienezza. È un uomo semplice che non fa di tutto per entrare nel tempio, ma si dice che “gli toccò in sorte”. Zaccaria voleva un figlio, lui e sua moglie lo hanno cercato per tanto, per dare compimento alla propria vita. Ed ecco che quando ormai, giunto a una certa età, questo desiderio è quasi scomparso, che il Signore gli scombuscola la vita.

Questo figlio, oramai inaspettato, è già una storia per come viene raccontato: la vita di Giovanni si preannuncia densa e grande, oggi diremo che è “un personaggio”, non un tipo qualunque. Ma lo sappiamo, la grandezza di Giovanni non sta in lui stesso ma nella grandezza di Gesù, colui che Giovanni nella sua vita avrà il compito di annunciare.

#### ATTIVITÀ

- **CONOSCI IL TUO NOME.** I nostri nomi di Battesimo nascondono dei significati che a volte ci sono sconosciuti e che i nostri genitori magari ci hanno dato consapevolmente. Con questa semplice attività scopriamo insieme agli altri membri del gruppo il significato del nostro nome. Occorrerà il

libro dei nomi o un pc con connessione internet per effettuare la ricerca. Un ragazzo alla volta dovrà cercare il significato del proprio nome, il successivo dovrà dire il significato del proprio nome e di quello che l'ha preceduto e così via. Quando un ragazzo sbaglia, il giro si interrompe e ricomincia da lui. Il gioco termina quando si riesce a completare il giro.

- **UN NOME SANTO.** Utilizzando un pc con connessione internet, ciascun partecipante è invitato a cercare brevi notizie sulla vita e le caratteristiche del/la Santo/a di cui porta il nome e a confrontarsi (somiglianze, differenze, aspetti che risaltano e che vorremmo fare nostri...). *Consigliato per piccoli gruppi.*
- **NOME A CHIARE LETTERE.** Occorrono carta e penna per ogni partecipante. Ciascun ragazzo dovrà scrivere il proprio nome mettendo le lettere che lo compongono una sotto l'altra per poter creare un acronimo, associando una parola a ciascuna lettera del nome; la parola dovrà riguardare ciascun ragazzo: una caratteristica, un pregio o un difetto, un interesse, un'abilità, ecc.

Ad esempio, col nome Marta: M eticolosa

A rtista

R iservata

T estarda

A tletica

Ogni ragazzo sarà poi chiamato a condividere quanto ha scritto e a esemplificarlo.

### **IMPEGNO: IL TUO NOME**

Francesco aveva un nome unico; nessun altro si chiamava così. Forse per noi non è lo stesso, magari ci sono altri che si chiamano come noi, ma comunque ognuno di noi è unico, speciale e prezioso agli occhi di Dio. Trova la caratteristica che ti rende unico/a, scrivila su un foglio e conservala nel tuo Vangelo, nel tuo quaderno di catechismo o in un posto solo "tuo".

### **PREGHIERA: LODI DI DIO ALTISSIMO**

Tu sei santo, Signore Iddio unico, che fai cose stupende.

Tu sei forte, Tu sei grande. Tu sei l'Altissimo.

Tu sei il Re onnipotente. Tu sei il Padre Santo, Re del cielo e della terra.

Tu sei trino e uno, Signore Iddio degli dei.

Tu sei il bene, tutto il bene, il sommo bene, Signore Iddio vivo e vero.

Tu sei amore, carità. Tu sei sapienza. Tu sei umiltà.

Tu sei pazienza. Tu sei bellezza. Tu sei sicurezza. Tu sei la pace.

Tu sei gaudio e letizia. Tu sei la nostra speranza.

Tu sei giustizia. Tu sei temperanza. Tu sei ogni nostra ricchezza.

Tu sei bellezza. Tu sei mitezza.

Tu sei il protettore. Tu sei il custode e il difensore nostro.

Tu sei forza. Tu sei rifugio.

Tu sei la nostra speranza. Tu sei la nostra fede.

Tu sei la nostra carità. Tu sei tutta la nostra dolcezza.

Tu sei la nostra vita eterna, grande e ammirabile Signore, Dio onnipotente, misericordioso Salvatore.